



ISTITUTO COMPRENSIVO Varazze-Celle
Via G. B. Camogli, 6 - 17019 Varazze (SV)
tel. 019 97394 - fax 019 935923
e_mail: svic81300r@istruzione.it / PEC: svic81300r@pec.istruzione.it
C.F. n. 92099040096


Piano Annuale per l'Inclusione – A.S. 2018/2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
 disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	53
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	51
 disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro (disturbi attenzione e/o misto capacità scolastiche)	
 svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale (con difficoltà scolastiche)	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

 Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	gruppo di lavoro su accoglienza studenti stranieri	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello psicologico esterno	si
Docenti tutor/mentor	Tutor tirocinanti sostegno, docenti di potenziamento secondaria che	si

	svolgono progetti con alunni BES	
Altro:		

 Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

 Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
 Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
 Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	sì
 Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	no
 Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,	sì

	sensoriali...)	
--	----------------	--

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Identificazione di figure di riferimento quali:

Il Dirigente Scolastico viene informato sugli sviluppi dei vari casi di BES.

Funzione strumentale per l'integrazione (coordina gli interventi sugli alunni BES; cura i rapporti scuola-agenzie-socio assistenziali-famiglie e riabilitative, presenti sul territorio, coordina i passaggi degli alunni BES tra i diversi ordini di scuola e dà indicazioni nella formazione delle classi; sperimenta nuove tecnologie e metodologie didattiche. Coadiuvava il lavoro della Segreteria per inserimento dati al sistema Integro Scuola e nella predisposizione e gestione della documentazione relativa agli alunni BES)

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) elabora il PAI, che viene trasmesso alla Funzione Strumentale del POF.

La Funzione Strumentale del POF ha funzione di raccordo fra i vari ordini di scuola e l'utenza.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Organizzazione di alcuni percorsi di formazione e/o aggiornamento sulle tematiche rilevate di maggiore interesse attraverso formatori interni e/o esterni alla scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Nei consigli di Classe/interclasse/sezione vengono affrontate tematiche inerenti la valutazione degli alunni tenendo conto degli stili di apprendimento dei singoli, privilegiando le potenzialità di ciascuno e sostenendo, con percorsi individualizzati, le criticità segnalate. Pertanto la valutazione terrà conto della programmazione individualizzata prevista per l'alunno con BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La Scuola coinvolge tutti i soggetti responsabili del progetto, con competenze e ruoli definiti:

- Il Dirigente Scolastico
- Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
- I docenti di sostegno (GLH)
- I docenti curricolari
- Personale ATA

Il Dirigente Scolastico viene informato dalla Funzioni Strumentali disabilità e inclusione sul percorso scolastico di ogni alunno con BES e le eventuali problematiche che possono insorgere. Inoltre favorisce i contatti e il passaggio di informazioni fra i diversi ordini di scuola e fra la Scuola e il territorio e tra le reti di scuole.

Il GLI elabora un curriculum unitario per l'inclusione, coordina gli interventi dei docenti usufruendo anche del supporto del Centro Territoriale per l'Inclusione.

Gli insegnanti di sostegno e curricolari, nell'ambito dei Consigli di Classe/Interclasse/Sezione, raccolgono le informazioni necessarie per redigere i PDF, i PEP e i PdP per definire il percorso didattico inclusivo di ogni alunno diversamente abile.

Il personale ATA viene coinvolto, quando è possibile e se necessario, nelle attività di inclusione fornendo aiuti concreti agli studenti (accompagnamento ai servizi, attenzione al momento dell'uscita e dell'entrata).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Premesso che le ore di intervento degli educatori sono esigue già per gli alunni con certificazione di disabilità, sarebbe auspicabile la presenza di tali figure anche nelle classi in cui sono stati individuati alunni con BES; ciò permetterebbe di svolgere al meglio attività finalizzate all'inclusività.

Contatti con le strutture sociali e riabilitative presenti sul territorio.

Contatti con gli specialisti dell'ASL, o dei centri riabilitativi, con i servizi sociali dei Comuni con i quali si organizzano incontri periodici (gruppi integrati), per la stesura del PEP e del PdP, oltre alla collaborazione per redigere o aggiornare il PDF.

Consulenza dei CTS e dei CTI.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie informano o vengono informate della situazione/problema e si dovrebbero attivare nel far seguire il proprio figlio da uno specialista qualora fosse necessario. Partecipano agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condividendo la documentazione relativa ai propri figli e il PAI collaborando attivamente alla sua realizzazione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per tutti gli alunni riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali vengono predisposti:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli studenti con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Percorso d'inclusione condiviso (scuola/famiglia/enti) per tutti gli studenti con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b".

Nei predetti piani, redatti all'interno dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, devono essere esplicitati gli obiettivi didattici e le strategie da perseguire.

Sono indicati anche i seguenti obiettivi di carattere trasversale:

- 1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica (vedere successivo punto 3) che tenga conto del suo bagaglio di esperienze, delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento;
- 2) dotazione strumentale adeguata per ogni studente;
- 3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'ascolto, la modulazione dei carichi di lavoro, la presenza di materiale semplificato etc.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale e di software specifici.

Per i progetti di inclusione saranno a disposizione le attrezzature informatiche, le palestre e i vari laboratori presenti nelle scuole (arte, musica, ceramica).

Nella scuola secondaria alcuni dei docenti di potenziamento svolgono progetti a favore delle classi e degli alunni BES supportandoli nelle attività curricolari, o sviluppando progetti studiati in base alle esigenze del singolo studente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sono state fatte delle richieste di sussidi didattici che sostengono il progetto di alcuni studenti disabili, si è partecipato ad una richiesta di finanziamento alla Fondazione De Mari a favore di un progetto per favorire l'inclusione degli alunni disabili nelle loro classi attraverso lo svolgimento di attività legate al mare. Si potrà nuovamente richiedere al Vides l'attivazione dello sportello psicologico e all'AID uno sportello di consulenza per le famiglie e gli insegnanti relativamente alle problematiche degli alunni DSA, si potrà far richiesta ai comuni per proseguire l'attività di screening fonologico a favore dei bambini della scuola dell'infanzia e per far svolgere azioni di osservazione all'interno delle classi da parte di operatori sanitari in modo che possano dare suggerimenti e/o indicazioni e acquisire dati utili per le certificazioni laddove ne sia ravvisata la necessità. E' stata data disponibilità per l'accoglienza di tirocinanti per il TFA sulle attività di sostegno, o di scienze della formazione, si potrà dare per accogliere studenti in alternanza scuola lavoro dei licei psicopedagogici.

Collaborazione con i CTS CTI

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Le fasi dell'accoglienza e dell'orientamento sono parti integranti del POF e riferiti a tutti gli alunni dell'Istituto. A tal proposito è stato stilato un protocollo da seguire per il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola

Approvato dal Collegio dei Docenti in data